



REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 129 (A)

19780
14 SET. 1955

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Domanda di revisione

Il sottoscritto GIOVANNI ADDESSI residente a ROMA
Via le R. Margherita 157 legale rappresentante della Ditta TRIONFALCINE S.R.L.
con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata: " LE AMICHE "

della marca: TRIONFALCINE S.R.L. nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.900 accertata metri 2910

Roma, li 14 Settembre 1955

p. _____

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Clelia é mandata ad impiantare una casa di mode a Torino. Qui entra in contatto con un mondo snob e diventa amica di alcune donne: Momi-
na, intelligente e complicata; Rosetta, dolce e delusa della nullità
della vita; Nene, abile scultrice, moglie dello scultore Lorenzo.
Rosetta é innamorata di Lorenzo e poiché crede che questo suo amore
sia senza speranza tenta di uccidersi senza però riuscirci.
Inizia, in seguito, una relazione con lo scultore che ora sembra inna-
morato di lei. Purtroppo questo amore non dura a lungo, perché quando
Nene, ormai divenuta famosa, cerca di scomparire dalla loro vita, Lo-
renzo torna da lei abbandonando Rosetta che, delusa, si uccide.
La morte di Rosetta é un ammonimento per tutti, in specie per Clelia
che proprio il giorno dell'inaugurazione dell'atelier grida la sua
ribellione e disprezzo a tutti i presenti.
Naturalmente viene licenziata. Ora Clelia, delusa e disoccupata, è ri-
masta sola. L'unico che riesca a consolarla é Carlo, il giovane assi-
stente ai lavori che subito, al primo arrivo di Clelia era stato pre-
so da viva simpatia.
Clelia sta per accettare l'amore di costui quando la padrona della
casa di mode perdonandola le riconferma il suo posto. Allora é com-
battuta tra l'amore per Carlo e quello per il suo lavoro.
L'ultimo colloquio con Carlo é amaro e triste: Clelia ha ormai deci-
so: seguirà il suo lavoro.

TITOLI DI TESTA **NAZIONALE**

La Trionfalcine presenta:

LE AMICHE prodotto da Giovanni Addessi . Soggetto liberamente ispirato

al racconto "Tra Dohne Sole" di Cesare Pavese edito da Einaudi nel volume "La Bella Estate".

Sceneggiatura di Suso Cecchi d'Amico e Michelangelo Antonioni con la collaborazione di Alba De Cespedes.

Con Eleonora Rossi Drago. Gabriele Ferzetti. Franco Fabrizi. Valentina Cortese. Yvonné Furneaux. Madeleine Fischer. Anna Maria Pancani.

Con la partecipazione straordinaria di Maria Gambarelli. E con Ettore Manni.

Direttore di Produzione: Pietro Notarianni A.D.C.

Ispettore di Produzione: Gino Millozza

Segretario di Produzione: Renato Angiolini

Ugo Tucci

Aiuto regista:

Luigi Vanzi

Segretaria Edizione:

Elvira D'Amico

Operatore alla macchina:

Eriko Menczer

Scenografo e Arredatore:

Gianni Polidori

Tecnici del suono:

Ennio Sensi

Giulio Canavero

Emilio Rosa

Truccatore:

Gianni Donelli

Parrucchiere:

Gabriella Borzelli

Anna Cristofari

Montaggio:

Eraldo da Roma

Direttore della Fotografia: Gianni di Venanzio A.I.C.

Musica di: Giovanni Fusco:

Regia

: Michelangelo Antonioni

I vestiti sono creazioni delle Casa di Mode Fontana.

Le pellicole sono state fornite dalla Ditta Navarro.

Negativi e Positivi Stacofilm S.p.A.

Produzione eseguita negli Stabilimenti della S.p.A. Cinecittà

E' un film Trionfalcine.

TRIONFALCINE s.r.l.

Consigliere Delegato



Revisionato il film il giorno 16 settembre 1955, si esprime
parere favorevole alla programmazione in pubblico a condi-
zione che sia vietato ai minori degli anni sedici.

Alfieri *Luigi Morade*

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

Vista la quietanza N. 4130 in data 14-9-55 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della* taxa dovuta in L. 69740 ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della taxa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
golamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. _____

Roma, li 17 SET. 1955

p. ~~XX~~ ~~Segretario di Stato~~
Il Ministro
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Signature]

N. 19780



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: LE AMICHE

Metraggio { dichiarato / accertato 2970

Marca: TRIONFALCINE

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO: Clelia è mandata ad impiantare una casa di mode a Torino. Qui entra in contatto con un mondo snob e diventa amica di alcune donne...

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il 17 SET. 1955 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 370...

1°) di non modificare in alcuna guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori di anni 16.

Roma, li 24 MAR. 1960

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO DIREZIONE GEN. SPETTACOLO (Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca

'Amico= Operatore alla macchina: Eriko Menozer- Scenografo e arredatore:
Gianni Polizori- Incini del suono: Ennio Sensi, Giulio Canavero, Emilio De Roi
Truccatore: Gianni Donelli- Parrucchiere: Gabriella Borzelli- Anna Cristofari
Montaggio: Eraldo da Roma- Direttore della Fotografia: Gianni di Venanzio
A.I.C.- Musica di Giovanni Fusco- Regia: Michelangelo Antonioni- I vestiti
sono creazione della casa di mode Montana- Le pellicole sono state fornite
dalla ditta Navarro- Negativi e positivi: Staco film s.p.a. Produzione ese-
guita negli stabilimenti della s.p.a. Cinecittà. E' un film Trionfalcine.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA





ON. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

R o m a

La sottoscritta Trionfal cine chiede le
vengano rilasciati n° 9 duplicati del n. o. del
film:

LE AMICHE

Con osservanza

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

9 Varta
24-3-60
[Signature]

Vistare la visione ai minori
degli anni 16 -



Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

71460

19 GEN. 1978

Il sottoscritto Berettini Augusto residente a Roma

Via Sommacampagna, 28 ~~xxxx~~ rappresentante della Ditta

TITANUS Distribuzione S.p.A.

Tel 4751741 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: LE AMICHE (Seconda edizione T.V.)

di nazionalità: Italiana produzione: Trionfalcine S.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la ~~prima~~ ^{seconda} volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.700 Accertata metri 2836 *gwh*

Roma, li 18 GEN. 1978

NAZIONALE

p. Titanus Distribuzione S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Clelia è mandata ad impiantare una Casa di Moda a Torino. Qui entra in contatto con un mondo snob e diventa amica di alcune donne: Momina, intelligente e complicata; Rosetta, dolce e delusa della nullità della vita; Nenè, abile scultrice, moglie dello scultore Lorenzo. Rosetta è innamorata di Lorenzo e poichè crede che questo suo amore sia senza speranza tenta di uccidersi senza però riuscirci. Inizia, in seguito, una relazione con lo scultore che ora sembra innamorato di lei. Purtroppo questo amore non dura a lungo, perchè quando Nenè, ormai divenuta famosa, cerca di scomparire dalla loro vita, Lorenzo torna da lei abbandonando Rosetta che, delusa, si uccide. La morte di Rosetta è un ammonimento per tutti, in ispecie per Clelia che proprio il giorno dell'inaugurazione dell'atelier grida la sua ribellione e disprezzo a tutti i presenti. Naturalmente viene licenziata. Ora Clelia, dalusa e disoccupata è rimasta sola. L'unico che riesca a consolarla è Carlo, il giovane assistente dei lavori che subito, al primo arrivo di Clelia era stato preso da viva simpatia. Clelia sta per accettare l'amore di costui quando la padrona della casa di mode perdonandola, le riconferma il suo posto. Allora è combattuta tra l'amore per Carlo e quello per il suo lavoro. L'ultimo colloquio con Carlo è amaro e triste. Clelia ha ormai deciso: seguirà il suo lavoro.

./.